

Gennaio-Marzo 2022

La Buona Notizia

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. 27/02/2004, n° 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.



IL GRANDE RESET Dove condurrà?

Conosci le feste bibliche santificate da Cristo?

Il «Grande Reset» di Dio: ecco come cambierà il mondo!

Cosa c'è dopo la morte? — Cosa ottieni guardando dalla stessa prospettiva di Dio

Il "Grande Reset" dell'uomo, dove condurrà?

Le élite mondiali cercano di creare un nuovo ordine mondiale migliore, senza immaginare che in realtà faranno precipitare l'umanità in un disastro globale.....3



Il "Grande Reset" di Dio, ecco come cambierà il mondo!

Dopo il "Grande Reset" da parte di poteri occulti, seguirà un vero Reset globale da parte di Dio Creatore, il quale trasformerà questo pianeta!...8



Scopri le feste bibliche istituite e santificate da Gesù Cristo.

Scopri il disegno di Dio per la tua salvezza conoscendo e vivendo le feste bibliche comandate da Dio.....12



Cosa ottieni vedendo le cose dal punto di vista di Dio.

Per capire l'intera storia umana dobbiamo vedere tutto dalla prospettiva di Dio e vedremo un futuro meraviglioso.....14



Luther & Tyndale sulla morte: "I morti non sanno nulla".

Molti credono che l'anima sia immortale, ma la Bibbia rivela che i morti dormono privi di coscienza in attesa della resurrezione.....18



Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

A questo numero hanno collaborato:

Anastasi Anastasi, Scott Ashley, Michael Kelley, Victor Kubik, John LaBissoniere, Darris McNeely, Tom Robinson.

Consiglio di Amministrazione:

Carmelo Anastasi (Direzione pastorale).

Angelo Di Vita (Consigliere ministeriale).

Vincenzo Alfieri (Consigliere laico).

Redattore estero: Scott Ashley.

Arte grafica: Shaun Venish, Delia Anastasi,

Stampa:

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

Sede amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

Editrice:

Chiesa di Dio Unita

La Buona Notizia è pubblicata dalla Chiesa di Dio Unita, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Questa rivista è, in parte, l'edizione italiana della rivista *Beyond Today*, pubblicata dalla UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli Stati Uniti d'America. Alcuni scrittori e pastori dell'ente Italiano Chiesa di Dio Unita operano in associazione e cooperazione con la UCGIA.

Amministratori protempore della UCGIA sono i seguenti pastori: Scott Ashley, George De Campos, Aaron Dean, Dan Dowd, John Elliott, Len Martin (chairman), Darris McNeely, John Miller, Mario Seiglie, Randy Stiver, Paul Wasilkoff — Victor Kubik (president).

Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Cell-Whatsapp: 338.4097919

Scrivere a: info@labuonanotizia.org

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

Nota: Rinnovare l'abbonamento entro ogni 31 dicembre.

Riservatezza: Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

Consulenza: I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

Perché Gratis: Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

Come è possibile gratuitamente:

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario dei nostri affezionati lettori e lettrici e dai membri della Chiesa di Dio Unita, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione non commerciale degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio «in testimonianza a tutte le genti» (Matteo 24:14).

Desideri sostenere questa opera?

Puoi sostenerla inviando a:

Numero di conto corrente postale: 15043243

Codice IBAN postale:

IT93 H076 0111 1000 0001 5043243

Numero di conto corrente bancario: 5700

Codice IBAN bancario:

IT79 M030 6909 6061 0000 0005700

Intestare a:

LA BUONA NOTIZIA

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.



IL GRANDE RESET Dove condurrà?

Le élite finanziarie del mondo stanno cercando di creare un nuovo ordine mondiale: un mondo migliore, secondo loro. In realtà, questo loro mondo è diretto verso le tenebre, molto più di quanto quelle élite non immagino. Dio ci dice di capire che cosa sta accadendo e di non seguire le vie di questo mondo.

Geremia credeva di essere troppo giovane per diventare un profeta. Dio gli aveva detto prima della sua nascita che era destinato a proferire le parole di Dio alle nazioni. Come poteva, però, il figlio di un sacerdote di uno sconosciuto villaggio, proclamare la parola di Dio alla sua nazione, Giuda, e addirittura anche ad altre nazioni?

Dio disse a Geremia di non badare alla sua età e di concentrarsi sulla potenza di Dio che gli avrebbe dato il sostegno necessario per adempiere la missione a cui era stato chiamato. Poi Dio disse: «Ecco, io ho messo

le mie parole nella tua bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra le nazioni e sopra i regni, per sradicare e per demolire, per abbattere e per distruggere, per edificare e per piantare» (Geremia 1:9-10).

Effettivamente, Dio portò tutto a compimento durante il ministero decennale di Geremia: il potente impero assiro crollò, l'Egitto divenne una potenza di second'ordine, e il regno di Giuda cadde sotto il dominio di Babilonia, un impero la cui linfa vitale fu portata verso ovest per riemergere secoli dopo nell'Impero Romano.

L'epoca di Geremia fu caratterizzata da riforme che resettarono e cambiarono tutto ciò che era familiare. Fu la fine di un'epoca. E mentre il vecchio mondo veniva spazzato via, subentrò la paura del futuro: re e capi cercarono di ripristinare le culture e le glorie del passato; il re assiro Assurbanipal ordinò che i testi antichi fossero copiati e conservati nella sua biblioteca a Ninive; le persone desiderarono nostalgicamente ritornare al passato, a un tempo più "normale" in cui erano certi della loro fede e identità.

Gli eventi della fine del settimo secolo e dell'inizio del sesto secolo a.C. ci aiutano a comprendere ciò che sta accadendo in questi primi decenni del nostro ventunesimo secolo. Il nostro è un periodo di sconvolgimenti e cambiamenti che sono stati accelerati dalla pandemia e dal crescente disordine globale. Poche volte nella storia la civiltà ha subito così tante trasformazioni in un periodo così breve

L'umanità è nel momento più critico della sua storia. È paralizzata dai peccati e attaccata da coloro che cercano di capovolgere l'attuale ordine mondiale.

Le origini del "Grande Reset"

Il mondo sta sperimentando enormi cambiamenti tecnologici, politici, economici, ambientali, culturali e religiosi, che stanno rimodellando la nostra visione della storia e della realtà a livello mondiale.

Dà un senso di tranquillità pensare che tutto questo sia normale o che il mondo tornerà alla normalità. In realtà, però, si stanno diffondendo delle idee che mirano a creare un mondo molto diverso da quello che esiste dal 1945, ovvero dalla fine della Seconda Guerra

Mondiale.

C'è, infatti, chi sta chiedendo apertamente un "Grande Reset" dell'ordine mondiale, un termine adottato dal Forum Economico Mondiale (WEF - World Economic Forum). Il suo fondatore, Klaus Schwab, ha pubblicato un libro nel 2020 intitolato *Covid-19: The Great Reset*. Scritto sei mesi dopo l'inizio della pandemia, parla di un mondo post-pandemico in cui le nazioni collaborano per risolvere i problemi dell'umanità.

Ogni anno, il Forum Economico Mondiale organizza un incontro a Davos, in Svizzera, tra i leader del mondo degli affari, della politica, della cultura e della religione. Questo incontro ha sempre attirato l'attenzione di coloro che sospettano che queste élite si radunino con l'intento di conquistare il mondo.

È facile non concordare con tali teorie. Bisogna dire, però, che questi leader già gestiscono gran parte del mondo. Sono gli influenzatori e i modellatori del mondo dell'intrat-

tenimento, dell'istruzione e dei media. Detengono un immenso potere finanziario anche sui governi.

Sta di fatto, dunque, che questo gruppo esiste davvero, e quelli che ne fanno parte stanno davvero cercando di apportare grandi cambiamenti nel mondo con lo scopo di crearne uno molto diverso, basato su un'unica entità politica mondiale. La parola usata per descrivere il mondo che molti vorrebbero vedere in futuro è *transnazionale*; un mondo con meno confini, meno nazionalismo e una struttura governativa unica è quella contemplata per

ottenere equità, pace e fratellanza su tutta la terra.

Il transnazionalismo esiste dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e dalla creazione delle Nazioni Unite, e il reset transnazionale mondiale è andato avanti senza sosta. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Banca Mondiale, la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia e molti altri organi mondiali sono stati creati per promuovere unità, pace e stabilità, e per impedire una nuova guerra mondiale che ha già devastato il mondo per ben due volte nel ventesimo secolo.

Il presidente George H.W. Bush è stato un promotore significativo dell'ordine mondiale. Le sue azioni dopo la caduta della cortina di ferro e il crollo dell'Unione Sovietica hanno posto le basi per l'ordine mondiale che vediamo oggi.

Il Nuovo Ordine Mondiale

Gli uomini più ricchi e potenti del mondo sono interessati a resettare il mondo, la nostra spiritualità e il nostro stile di vita. Ciò che dicono in proposito è significativo e dovremmo prestarvi attenzione.

Il libro *Covid-19: The Great Reset* non anticipa i piani dettagliati per un reset mondiale. Bisogna però ricordare che l'élite globale è fondamentalmente transnazionale e quindi totalmente priva di lealtà nazionale. Essi considerano gli stati nazionali e i confini come ostacoli da rimuovere. Dal loro punto di vista, i governi nazionali sono reliquie di un'epoca passata da eliminare. Gli stati nazionali sono luoghi funzionali per operazioni globali come quelli della Coca-Cola, Amazon o Apple che esistono per servire i loro scopi.

Sostengono che per quanto ri-

guarda il "contratto sociale" tra individuo e stato, quest'ultimo ha fallito nel garantire giustizia, equità e libertà a tutti i popoli e razze. Gli autori del libro, portando come esempi il movimento Black Lives Matter e la rivoluzione sessuale di genere, dichiarano che i governi esistenti non hanno mantenuto le loro promesse e che non hanno le idee e le politiche necessarie per affrontare le rivolte e le manifestazioni che vediamo in quasi tutti i paesi nel mondo.

Occidente in decadenza

Secondo il libro di Schwab, l'Occidente, a cominciare dall'America, non potrà continuare ad essere leader del mondo. L'enorme indebitamento finanziario degli Stati Uniti porterà ad una nuova moneta di scambio internazionale che possa meglio servire il globalismo. Sarà forse l'Euro della nascente Unione Europea in difesa dell'Occidente?

Una delle idee fondamentali alla base di qualsiasi "reset" è la sostituzione dell'America nel suo ruolo di leader mondiale. Il libro di Schwab certamente prevede un tale futuro.

In effetti, gli Stati Uniti hanno davvero molti problemi, tutti seri, ognuno dei quali potrebbe condurre a un crollo del suo attuale ruolo nel mondo. Uno di questi problemi è l'impennata del debito nazionale. Il debito che gli Stati Uniti stanno accumulando è finanziato da altre nazioni come la Cina. Il giorno della resa dei conti arriverà. Anche per le altre nazioni occidentali, come l'Italia. È solo una questione di tempo.

Fino a quel momento, l'America continuerà ad avere l'economia più forte del mondo, insieme all'esercito più potente. La sua marina, infatti, mantiene la pace lungo le rotte marittime mondiali. Ma quanto durerà?

L'America non è mai stata così

divisa politicamente e culturalmente come lo è adesso. Decenni di deriva sociale hanno prodotto una radicata ideologia che sta cercando di riscrivere il contratto sociale sia americano. Ciò sta accadendo anche in Europa. Si sta radicato il tentativo di ristabilire vecchie fondamenta sulla base della schiavitù e dell'ingiustizia sociale nazi-fascista.

L'insegnamento della teoria critica delle diversità ideologiche sta cercando di dividere le persone, rimodellando il loro modo di vedere le cose attraverso le stesse lenti delle idee razziali.

Un cambiamento già in corso

Il Grande Reset è già in corso e ad uno stadio ben avanzato sia negli Stati Uniti che in Europa. Entro pochi anni le nazioni saranno irriconoscibili. Questa non è una teoria del complotto, ma un dato di fatto riscontrabile osservando la realtà visibile sui siti web delle varie organizzazioni coinvolte in questa tendenza a resettare il mondo.

I lettori di *La Buona Notizia* dovrebbero capire che cosa sta accadendo. Il mondo Occidentale sta vivendo un momento molto critico, forse il più pericoloso della sua storia. Pur essendo ancora la nazione leader in quasi tutti i settori, l'America e l'Europa sono paralizzate dai loro stessi gravi peccati nazionali, mentre affrontano un mondo che sta cambiando sotto la guida dei loro rivali che vogliono rovesciare l'attuale ordine mondiale e prendere il comando. La Cina è uno dei principali contendenti, mentre altri paesi come la Russia si stanno intromettendo in modi cruciali generando pericoli imminenti (come il cyberhacking, di cui è accusata anche la Cina). Altre potenze come la Turchia e l'Iran stanno cercando di plasmare il futuro del Medio Oriente.



Lo scopo degli attuali promotori di un Grande Reset è quello di creare un nuovo ordine mondiale guidato dalla Cina. Nel frattempo, il rinasciente Impero Romano, nella sua veste moderna di Unione Europea (UE), persegue una missione simile nel tentativo di modellare un mondo in linea con la sua cultura e visione storica. Ha tutte le caratteristiche culturali, linguistiche e religiose per diventare sempre di più il fulcro geopolitico della «Babilonia» dell'Apocalisse.

In un futuro non molto lontano, il nostro mondo subirà un cambiamento nei rapporti di potere. La pandemia da Covid-19 può essere considerata l'apripista verso questo nuovo mondo. Storicamente, le pandemie hanno sempre resettato l'ordine mondiale. La piaga che devastò Costantinopoli a metà del sesto secolo ne è un esempio. Il suo impatto influì sul futuro dell'Europa e del Medio Oriente nel periodo successivo al crollo dell'Impero Romano in Occidente.

Coloro che cercano di creare un nuovo ordine mondiale non conoscono né comprendono è la visione profetica del mondo rivelata nella Bibbia. La profezia biblica espone il Suo disegno nei secoli per quanto

riguarda non solo la storia della salvezza, ma anche quella delle nazioni del mondo dall'inizio alla fine.

Gli storici e i pensatori politici esaminano la storia e fanno previsioni basate sul potere nazionale e sui modelli osservati. La storia retrospettiva riconosce facilmente potenze dominanti come Egitto, Roma, Francia, Russia, Gran Bretagna e America. Molti fattori come la geografia, la tecnologia, la sag-

il mondo funziona in un certo modo e alcune nazioni sono donanti e altre non lo sono.

C'è un motivo per cui nei secoli gli imperi sono sorti e caduti, così come c'è un motivo per cui il mondo di oggi è sull'orlo di un reset che va al di là di quanto possano immaginare coloro che sono tenacemente all'opera per effettuarlo. La Bibbia spiega la ragione per cui c'è ingiustizia e razzismo e perché go-

trollerà gli eventi mondiali al tempo della fine. I leader politici e religiosi coopereranno con questa "donna", simbolo di un'autorità spirituale mondiale, al punto da non essere in grado di pensare, parlare e agire con saggezza e verità. Questo equivale alla «fornicazione» ed essere «inebriati col vino della sua fornicazione» (versi 1-6).

Di fondamentale importanza per questo discorso sul Grande Reset è ciò che accade nei versi 12-13: «Le dieci corna, che hai visto, sono dieci re i quali non hanno ancora ricevuto il regno, ma riceveranno potestà come re, per un'ora, insieme alla bestia. Essi hanno un unico scopo e daranno la loro potenza ed autorità alla bestia».

In altre parole, i governanti cederanno le loro rispettive sovranità nazionali a un governo sovranazionale che assicurerà l'ordine mondiale in un momento di crisi che rischierà di far crollare tutto. A capo di questa alleanza geopolitica emergerà un leader con idee e con un piano in grado di offrire un futuro allettante ai cittadini. Li aiuterà a superare questi tempi difficili. La vita continuerà come desiderato dalla maggioranza, eccetto però da coloro che non lo adoreranno per il fatto che le sue leggi saranno contro le leggi di Dio. Questo è il «Grande Reset» denunciato profeticamente da Gesù Cristo nel Libro dell'Apocalisse e dal Suo profeta Daniele nel libro omonimo.

Riconosci ciò che sta accadendo?

I metodi adottati dai governi per affrontare la pandemia mondiale ci stanno permettendo di vedere, a confronto con la profezia biblica, come questo nuovo ordine mondiale potrà prendere forma.

L'umanità è nel momento più critico della sua storia. È paralizzata dai peccati e attaccata da coloro che cercano di capovolgere l'attuale ordine mondiale.

gezza e il progresso tecnologico possono spiegare l'ascesa delle grandi potenze del passato. Ma questo, da solo, non può spiegare il motivo per cui alcune potenze hanno dominato e altre no.

Per quale motivo, per esempio, nel quinto secolo, gli Unni non hanno invaso tutto il vecchio Impero Romano e il mondo non ha visto una lunga serie di imperatori discendere da Attila? Per quale motivo, nel XV secolo, la Cina non è uscita dalla sua fortezza asiatica per dominare le potenze europee e diffondere la sua cultura in terre lontane? E chi avrebbe previsto all'inizio del settimo secolo che una religione mondiale dominante sarebbe giunta dalle sabbie dell'Arabia per diffondere la sua influenza nelle antiche terre di Babilonia, Persia, Grecia e Roma?

Un altro punto di vista storico

C'è un'altra lente attraverso cui osservare la storia? Sì, c'è. In questo momento stai leggendo una fonte che si basa sulla Parola di Dio, la Bibbia, per capire la ragione per cui

verni falliti mantengono i loro popoli schiavi di sistemi che li privano della libertà, di un'istruzione adeguata, di opportunità economiche, di un'adeguata assistenza sanitaria e della conoscenza dei giusti valori. La Bibbia spiega anche qual è la fonte dell'imminente reset globale, che sarà diverso da qualsiasi cosa le élite mondiali abbiano pianificato o che cerchino di attuare.

Il libro di Apocalisse è il messaggio profetico di Gesù Cristo al mondo moderno. È un accurato commentario degli affari spirituali, politici e umani. Ci mostra una nuova superpotenza mondiale che dominerà il mondo per poco tempo nel tentativo di creare un periodo di pace e stabilità che stupirà tutti. Nella Bibbia questa potenza è chiamata «Babilonia la grande». Essa tesserà una rete ingannevole offrendo una spiritualità seducente, prosperità economica e pace.

Le figure retoriche descritte nel capitolo 17 di Apocalisse mostrano una «donna vestita di scarlatto a cavallo di una strana bestia con molteplici teste e corna». È l'immagine di un potere Stato-Chiesa che con-

Il libro dell'Apocalisse descrive un momento in cui le nazioni mettono insieme il loro potere per creare un sistema mondiale e realizzare il sogno secolare di «una torre la cui cima giunga fino al cielo» (Genesi 11:4).

Lo sviluppo economico mondiale è progredito, e le merci e i servizi della comunità globale si muovono via mare e terra portando ricchezza alle società multinazionali in gran parte del mondo. Apocalisse 18 profetizza il crollo di questa grande Babilonia: «Tutti i capitani, tutti i passeggeri e quanti commerciano per mare se ne staranno da lontano... e piangeranno» (versi 16-19).

Si sta andando sempre più verso un ordine mondiale con dei valori universali e la pretesa di applicarli a tutte le persone indipendentemente dall'identità sessuale o di genere, razza, etnia o identità nazionale. Qualunque distinzione che non corrisponda alla norma globale in evoluzione è considerata regressiva, detestabile e perseguibile.

A quel punto sarà facile rinunciare all'idea di nazione, abbracciando invece una narrazione diversa facente parte di un ordine mondiale che promette libertà e giustizia, naturalmente entro i nuovi limiti imposti dal globalismo.

Ti sembra impossibile?

Forse pensi che non accadrà mai. Rifletti però su quanto velocemente il mondo intero ha accettato un lockdown pandemico nel marzo 2020. Nel giro di pochi giorni sono state chiuse le scuole, i negozi tranne quelli essenziali, sono stati fermati gli sport professionali e la gente ha lavorato da casa su Zoom. Queste misure sono diventate a tutti gli effetti una nuova normalità.

L'idea iniziale che sarebbero bastate "due settimane per azzerare la curva" e non sarebbero state necessarie le mascherine si è trasformata in due anni di disfunzione nazionale. A metà estate 2020 molti ne avevano avuto abbastanza, e alcuni stati hanno lentamente riaperto solo per richiudere al sorgere di una nuova ondata di casi. Siamo dovuti arrivare a metà anno del 2021 perché riprendessero i viaggi nazionali in gran parte del mondo, mentre i viaggi all'estero sono rimasti vietati. E ora si rischia di ripetere tutta la procedura.

Molti si sono meravigliati della natura del lockdown mondiale e del suo impatto sulla cultura. Le relazioni sono state alterate. Tutte le fasce d'età hanno mostrato un aumento significativo di attacchi d'ansia. C'è stato in aumento incredibile di abuso di droga e morti per overdose. Ci vorranno anni per capire l'impatto che tutto questo ha avuto sulle nostre vite. È successo tutto rapidamente, e la maggior parte della gente ha collaborato in nome della scienza, della sicurezza sanitaria e della buona volontà. Immagina una futura calamità e le reazioni.

L'umanità è nel momento più critico della sua storia. È paralizzata dai peccati e attaccata da coloro che cercano di capovolgere l'attuale ordine mondiale.

Come abbiamo visto, i governi hanno emesso decreti e la società si è adeguata, in molti casi subendo danni e abusi. E certamente non è ancora finita. Gli eventi descritti in Apocalisse saranno scaturiti da decreti governativi. Il mondo intero sarà resettato, e la gente si renderà conto di essere in trappola. Sarà un baratro di tribolazione quando Satana si mobilerà a pieno regime

vedendo di avere poco tempo per regnare sui regni di questo mondo.

Il libro di Apocalisse descrive la fase finale del Grande Reset ormai prossimo: l'ascesa di una coalizione di nazioni in un sistema che la Bibbia chiama «Babilonia». Per un po' andrà tutto bene. I media esalteranno questo sistema e riceveranno benefici economici, mentre perseguiteranno i servitori di Dio che testimonieranno contro il sistema bestiale e non si sottometteranno al marchio della sua autorità.

Stiamo vivendo in un tempo storico e profetico simile a quello del profeta Geremia. I suoi messaggi profetici erano diretti alle nazioni che stavano crollando. Il vecchio ordine stava venendo resettato in un tempo di ricostruzione. L'antica Babilonia incarnava un ordine mondiale che è destinato a rinascere nei tempi moderni, con epicentro in Europa.

Stiamo vedendo l'inizio di una rinascita finale di un sistema che dura da secoli e che si oppone al proposito e al disegno del Dio vivente. Che si possa essere tutti in grado di vedere ciò che sta accadendo!

Il libro di Apocalisse, però, sottolinea anche che il mondo non verrà abbandonato nei tempi bui che lo attendono, perché Dio interverrà con il Suo personale Grande Reset, il più grande mai visto prima: il ritorno di Gesù Cristo e l'instaurazione del Regno di Dio su tutte le nazioni. Preghiamo affinché questo ultimo reset del mondo avvenga il più presto possibile! **LBN**

A landscape photograph showing a dirt path that splits into two directions. On the left, the path leads towards a body of water under a cloudy, sunset sky. On the right, the path leads into a lush green field under a clear blue sky. A single tree stands at the junction of the paths, with the sun setting behind it, creating a bright glow and long shadows.

Il grande RESET di Dio: ecco come cambierà il mondo!

Si sente parlare di un prossimo "Grande Reset" pianificato dai leader mondiali. Che sia chiaro: in realtà, è già in atto. È in arrivo però un "reset" molto più grande da parte di Dio che trasformerà tutto!

Da un anno a questa parte si è iniziato a parlare di un Grande Reset, le cui disposizioni hanno implicazioni minacciose per tutto il mondo occidentale. Infatti, le nostre vite cambierebbero in un modo che la maggior parte di noi non può neanche immaginare. Cambierebbe anche il concetto di governo, mettendo in discussione la rilevanza degli stati-nazione. Fondamentalmente, il Grande Reset è una nuova filosofia che mira a riordinare la struttura economica del mondo, e quindi a cambiare il modo in cui lavoriamo, educiamo i nostri figli, risparmiamo e investiamo.

Anche se molte élite globali sottoscrivono le idee e i concetti alla base del Grande Reset, la spinta ad attuarlo è giunta dal Forum Economico Mondiale (WEF - World Economic Forum). Questo conclave

internazionale, che di solito si riunisce a Davos, in Svizzera, immagina un nuovo e "migliore" ordine mondiale in grado di far ripartire il mondo dopo i morti e le difficoltà economiche causate dalla pandemia da Covid-19.

Nel 2020 il fondatore del WEF, Klaus Schwab, ha scritto: «La pandemia rappresenta una rara opportunità per riflettere, reimmaginare e resettare il nostro mondo.»

Il primo ministro canadese Justin Trudeau e i leader di altre nazioni hanno fatto eco a questa dichiarazione dicendo: "La pandemia ha offerto un'opportunità per un "reset"... abbiamo la possibilità di accelerare gli sforzi fatti prima della pandemia e di reimmaginare i sistemi economici".

Che cosa si vuole reimmaginare? E' ovvio che, se questi leader

occidentali hanno intenzione di "reimmaginare" qualcosa di molto diverso. In effetti, la preferenza economica dell'attuale intelligenza occidentale e delle élite governative è diretta verso un crescente socialismo, se non un vero e proprio marxismo.

Di fatti, una propaganda sul Grande Reset, sponsorizzata dal World Economic Forum, offre una previsione ottimistica per il 2030 dichiarando: «Non possiederai nulla e sarai felice».

In effetti, questo piano socialista/marxista cambierebbe gli attuali equilibri economici e geopolitici tra le nazioni di tutto il mondo. Relegherebbe gli Stati Uniti e l'Unione Europea, i fari della democrazia e della libertà dalla Seconda Guerra Mondiale a oggi, allo status di potenze secondarie.

L'America e l'Europa non sarebbero più considerate leader del mondo libero, ma piuttosto come delle mucche da mungere al fine di ridistribuire gran parte della loro ricchezza presumibilmente per livellare il reddito e la ricchezza di tutti i cittadini del mondo.

Con il Grande Reset" il capitalismo del libero mercato cesserebbe di esistere. Le nazioni cederebbero a un'autorità centrale buona parte del loro potere di formulare politiche economiche. Le banche centrali delle singole nazioni, qualora continuassero ad esistere, sarebbero spogliate del loro potere di regolare la valuta e influenzare i tassi di interesse. Tutto questo immenso potere verrebbe ceduto a un gruppo internazionale di decisori della politica economica con obiettivi transnazionali.

Tutto questo avverrebbe al prezzo della libertà nazionale e di gran parte della libertà individuale. Le nazioni stanno venendo preparate a cedere la loro sovranità nazionale ai dettami di un super governo transnazionale e globalista.

I pianificatori del Grande Reset si rendono conto che potrebbe essere necessario un evento catastrofico - come il crollo del sistema finanziario americano - per realizzare il loro desiderato riordino del sistema monetario mondiale. Dall'inizio della pandemia, la Federal Reserve ha creato quasi 3 trilioni di dollari dal nulla, facendo esplodere la massa monetaria. La Casa Bianca e i leader del Congresso stanno pianificando di spenderne almeno un altrettanto.

La conseguente incontrollata inflazione che distruggerebbe il valore del dollaro potrebbe essere il catalizzatore che i pianificatori del Grande Reset stanno aspettando? La distruzione del dollaro, la principale valuta nel mondo dagli anni

'30, potrebbe permettere di sostituire l'attuale sistema finanziario statunitense con uno che le élite globalista considerano essere più giusto e più inclusivo.

Ci sono pochi dubbi sul fatto che l'intento delle élite globali sia il controllo delle nazioni, dei sistemi economici e praticamente di ogni aspetto della vita personale dei cittadini. Il coordinamento dei governi e dei giganti dei social media "big tech", per censurare e "cancellare" le opinioni dissenzianti, dimostra che gli sforzi per controllare tutto ciò che la gente pensa è assolutamente in atto.

È in arrivo un altro Grande Reset

Le profezie bibliche rivelano che le strutture governative, economiche e sociali del mondo saranno resettate per un periodo di tempo sotto un sistema e un potere satanico che soggiogherà le nazioni occidentali e opprimerà miliardi di persone, specialmente gli ebrei.

Il capitolo 17 del libro di Apocalisse rivela che tale sistema satanico riuscirà, per un breve tempo, a controllare l'economia e il commercio mondiale. Ma la buona notizia è che subito dopo ci sarà sicuramente un altro Grande Reset, che avrà luogo quando Gesù Cristo ritornerà personalmente sulla terra questa volta con divina potenza e immortalità. Il Grande Reset di Dio non assomiglierà in alcun modo a quello che le élite del mondo hanno in mente!

Niente più guerre

La Bibbia rivela che la seconda venuta di Cristo avverrà in un momento di caos e di guerra mondiale. Non c'è flagello più grande per la civiltà umana di guerre e relative minacce. Gesù Cristo tornerà per porre fine a tutte le guerre e ingiustizie. Una delle profezie più citate della Bibbia è Isaia 2:4: «Egli farà

giustizia fra le nazioni e sgriderà molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione e non insegneranno più la guerra.»

Per la prima volta nella storia, quelli che saranno sopravvissuti alla grande tribolazione che colpirà il mondo intero, vedranno i resti fumanti di quanto sarà rimasto delle loro città. Lavoreranno insieme in pace sotto la guida di Cristo per ricostruire un mondo che sarà pieno di una bellezza e di uno splendore mai visti prima.

Il Governo Mondiale di Cristo

In aggiunta al disarmo delle nazioni, il Grande Reset di Cristo comporterà l'estensione del Suo governo su tutte le nazioni. Avendo un potere divino, quindi assoluto e realmente incorruttibile e giusto, Egli farà rispettare le Sue leggi, senza essere gravato dalla necessità di ottenere il consenso dei leader politici del mondo. Per secoli gli utopisti hanno capito che la vera pace può giungere solo attraverso un unico governo mondiale, ma non gestito da esseri umani fallibili motivati dall'egoismo e dalla brama di potere. La storia ha dimostrato che il genere umano è incapace di autogovernarsi, perché ha sempre rifiutato di ubbidire alle leggi di Dio.

Dio ha creato gli esseri umani dotandoli della libertà di scelta. Per oltre seimila anni di storia umana, la testardaggine e la resistenza all'autorità di Dio ha sempre portato l'umanità a scegliere di seguire Satana il diavolo andando nella direzione sbagliata.

Tuttavia, sta arrivando il tempo in cui l'umanità non vedrà più la struttura di governo influenzata da Satana. Gesù Cristo, al Suo ritorno, darà a tutti i popoli del mondo il Suo unico e perfetto governo, il Suo

Grande Reset, con lo scopo di salvarli e aiutarli finalmente a fare la scelta giusta (Apocalisse 11:15).

Sotto il governo di Cristo non ci saranno più guerre, ma perfetta giustizia e armonia tra tutti i popoli. Tutti godranno di buona salute, le dipendenze cesseranno, famiglie forti e felici diventeranno la base della società, la Terra sarà riportata alla sua bellezza originale, libera dal degrado ambientale.

Sarà un mondo di pace, dove anche la natura degli animali selvatici sarà cambiata. I bambini giocheranno al sicuro per le strade, senza la paura di essere sparati o investiti, come accade così tragicamente oggi nelle nostre grandi città (Isaia 11:6-9; Zaccaria 8:5). Sarà un mondo di abbondanza (Isaia 25:6; 35:1-2; Amos 9:13). Durante il Grande Reset di Dio, la società sarà permeata della Sua conoscenza e della Sua via «come le acque ricoprono il mare» (Isaia 11:9; Abacuc 2:14; Geremia 31:34).

La fine del crimine

Nella maggior parte delle nazioni del mondo occidentale, la giustizia penale si è ampiamente spostata verso un trattamento più morbido nei confronti dei criminali. Sempre più spesso vediamo i tribunali rimettere in circolazione anche criminali violenti con poco più di un semplice rimprovero per ciò che hanno fatto.

Che tu ci creda o no, tutto questo era stato previsto migliaia di anni fa. Due profeti di Dio furono ispirati a scrivere: «Il paese è pieno di sangue e la città è piena di depravazione» (Ezechiele 9:9; Isaia 59:14).

Sono profezie che descrivono i tempi in cui viviamo!

Il Grande Reset di Dio cambierà tutto questo. Il Suo governo, amministrato sulla terra da Gesù Cristo,

introdurrà la vera giustizia e la vera equità sociale. Spariranno per sempre le vittime non solo di crimini, ma anche dei sistemi viziati di giustizia penale da cui troppo spesso non riescono a ottenere giustizia.

E questo sarà innanzitutto grazie al fatto che la maggior parte dei criminali non potrà avere luogo. Gli atti



malvagi non potranno accadere. «Non si farà né male né distruzione su tutto il mio monte santo» (Isaia 11:9). Gli aspiranti criminali saranno indotti a non provare neanche a compiere le loro azioni malvagie: «Le tue orecchie udranno dietro a te una parola che dirà: *‘Questa è la via; camminate in essa!’*» (Isaia 30:21).

La famiglia di nuovo al centro

Fin dall'antichità la famiglia è stata considerata la pietra angolare della società. Gli antichi Egizi, Babilonesi, Greci e Romani riconoscevano l'importanza della stabilità familiare per formare cittadini forti e dediti all'ordine. Questo è stato vero per secoli, e praticamente in tutte le nazioni.

Tuttavia, il Grande Reset immaginato dalle odierne élite globaliste nega l'importanza della famiglia. Secondo la loro veduta, i genitori non sono affidabili per instillare i

valori e gli atteggiamenti voluti da uno Stato che cerca solo cittadini accondiscendenti. Si vedono già le prime avvisaglie di questa ideologia nella crescente pressione delle élite verso la Teoria Critica della Razza e altri dogmi sociali distorti.

In tutto l'Occidente, l'istruzione alle famiglie sta cedendo il passo al-

l'indottrinamento marxista, distorcendo la storia delle nostre nazioni che, per la laboriosità dei nostri antenati e benedizioni divine, godono oggi di grande opulenza, ma vengono spesso accusate di essere razziste, colonialiste e imperialiste.

Nella società di Dio, prevarrà la verità. Tutti avranno la giusta prospettiva dell'importanza della famiglia e dei giusti valori.

Niente più malattie

L'umanità è sempre stata devastata da epidemie. La recente pandemia da Covid ha causato un numero impressionante di morti. Altre centinaia di migliaia di persone muoiono a causa di solitudine, isolamento e dei problemi di salute mentale derivanti dai lockdown mondiali senza precedenti messi in atto dai governi di tutto il mondo.

Appena un secolo fa, tra il 1918 e il 1919, l'influenza spagnola uccise più di 50 milioni di persone in

tutto il mondo. Nei tempi moderni potremmo pensare di essere in grado di padroneggiare queste orribili epidemie, ma chiaramente non è così.

Come se non bastasse, ictus e altre forme di malattie cardiache, un tempo considerate malattie tipiche



Il «Grande Reset» di Dio porterà l'abolizione della guerra! Questa duratura pace mondiale sarà solo l'inizio della sua meravigliosa storia.

solo delle nazioni più ricche, stanno aumentando rapidamente anche nei paesi in via di sviluppo, diventando i tre motivi principali di morte a livello mondiale. Fino a un paio di decenni fa, queste malattie erano quasi sconosciute in India, Cina, Indonesia e altre nazioni in cui si stanno alzando gli standard di vita.

La malattia è una cosa innaturale e l'intento del nostro Creatore è che le persone siano sane. Dunque, con il "reset" di Dio, la malattia cesserà di esistere.

Man mano che le persone verranno istruite sulla corretta alimentazione e pulizia, verranno liberate dagli effetti devastanti dello stress e vivranno più a lungo e più felici, oltre all'intervento diretto di Dio che compirà guarigioni miracolose sui malati (Isaia 35:5-6).

Puoi scegliere

Il Grande Reset di Dio cambierà tutto: partirà dalla presa di possesso delle nazioni, per poi procedere con la trasformazione interna delle persone, cambiando letteralmente il loro cuore e la loro mente. Solo Dio può fare questo.

Dio sulla Terra, un governo che avrà come costituzione la Bibbia, la Parola di Dio. Egli concederà il ravvedimento e riverserà il Suo Spirito, portando tutti a capire le Sue leggi e a vivere di conseguenza, aiutandoli a scegliere ciò che è giusto e a rimanervi fedeli.

Mettendo a confronto il Grande Reset di Dio con i piani satanici perpetrati da esseri umani corrotti, vediamo che quelli pianificati dai leader politici ed economici umani, prima di crollare, avranno come risultato finale la tirannia sulla vita delle persone. Le cricche al potere saranno guidate da un dittatore malvagio sotto l'influenza di Satana che la Bibbia chiama «la Bestia» (Apocalisse 19:20).

Il Grande Reset di Dio farà sì che venga instaurato il Suo governo, il quale avrà la saggezza e il potere di stabilire una pace duratura, vera giustizia, giusta istruzione, salute universale, amore nel cuore e nella mente delle persone e vera armonia in tutti gli uomini di buona volontà. Ogni cattiva intenzione sarà stroncata per tempo.

Sicuramente nei mesi e negli anni a venire si sentirà ancora parlare della versione umana del Grande Reset. Forze potenti in molte nazioni credono fortemente che il loro grande reset rappresenti un gigantesco salto in avanti nel progresso umano. La Bibbia stessa preannuncia che ciò avverrà, ma ci mette anche in guardia: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe» (Apocalisse 18:4).

Il Reset di Dio sarà il migliore, e senza fine. La scelta è tua: decidi di farne accettando il governo di Cristo nella tua vita oggi stesso, e salverai anche l'anima tua. **LBN**

Conosci le *feste bibliche* istituite e santificate da Gesù

La salvezza che Dio ha in serbo per l'umanità è rivelata attraverso le feste bibliche santificate da Gesù Cristo.

La Bibbia rivela che Dio, prima di venire sulla Terra, ha istituito sette solenni festività per rivelare il Disegno che Lui stesso sta attuando, fase dopo fase, per la salvezza dell'umanità. Questo sorprendente disegno è rivelato nel panorama continuativo del Sabato settimanale e delle sette feste bibliche annuali (vedi Deuteronomio 5:12-14; Levitico 23:1-44). Scoprirai che Gesù stesso ha fedelmente osservato il Sabato e queste feste durante la Sua vita terrena, lasciando per tutti un esempio da seguire (1Giovanni 2:6). Anche se queste osservanze sono considerate "ebraiche", Dio dichiara: «Le mie feste sono queste...» (Levitico 23:2).

Il Sabato settimanale

Dio stabilì il ciclo settimanale di sette giorni al momento della creazione quando «nel settimo giorno si riposò e lo santificò» (Genesi 2:1-3; Marco 2:28). Così facendo Dio ha comandato a tutta l'umanità di rispettare il Sabato settimanale riposandosi dal proprio lavoro (Esodo 31:13-17; Ebrei 4:1-11). Oltre ad esaltare l'Iddio Creatore, il Sabato prefigura il futuro ritorno di Gesù Cristo per instaurare il Regno di Dio sulla terra, portando all'umanità liberazione e sollievo da ogni male e sofferenza.

È importante notare che Gesù Stesso santificava il Sabato (Luca 4:16, 31; 13:10; Marco 6:2), così come pure gli apostoli e i Cristiani della Chiesa primitiva (Atti 13:14-44; 15:20-21; 17:1-3, 18:4). Il loro esempio andrebbe seguito ancora oggi da tutti.

La Pasqua ebraica e quella Cristiana

La Pasqua commemorava l'evento miracoloso con cui Dio ruppe i legami della schiavitù dell'antico Israele in Egitto. Durante la Pasqua ebraica un agnello veniva arrostito e mangiato in ogni famiglia israelita. Il sangue dell'agnello veniva posto sull'architrave e sugli stipiti delle loro case come segno della protezione di Dio dalla piaga della morte dei primogeniti d'Egitto (Esodo 12:12-13).

La Scrittura rivela che quell'agnello pasquale simboleggiava Gesù Cristo come futuro «Agnello di Dio

che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1:29). Egli fece questo sacrificandosi volontariamente, il Suo sangue fu sparso in modo che ogni persona potesse essere risparmiata dalla morte spirituale eterna (Matteo 26:28; Romani 5:20-21). Durante l'osservanza della Pasqua con i Suoi discepoli la notte prima della Sua morte, Gesù condivise il pane azzimo e il vino come simboli del Suo corpo senza peccato e del Suo sangue versato per purificare tutti coloro che si pentono dei loro peccati (Efesini 1:7; 1 Giovanni 1:7).

Gesù istituì la Nuova Pasqua come «commemorazione» della Sua morte sacrificale (Matteo 26:17-19). Gli apostoli e i primi Cristiani la celebravano come «commemorazione della Sua morte» anche decenni dopo (1 Corinzi 5:7-8).

La Festa degli Azzimi

Tornando alla storia dell'antico Israele, la Bibbia spiega che il giorno dopo la Pasqua, gli Israeliti cominciarono a radunarsi per prepararsi a lasciare in fretta l'Egitto la sera stessa. In quel momento «fecero cuocere la pasta che avevano portata dall'Egitto, facendone delle focacce azzime [cioè senza lievito]... perché essi furono cacciati dall'Egitto e non poterono attendersi, né poterono prepararsi provviste per il viaggio» (Esodo 12:39).

Dio disse agli Israeliti di osservare la Festa degli Azzimi ogni anno per sette giorni come ricordo del fatto che li aveva liberati da una terribile schiavitù (Levitico 23:5-8). Questo è emblematico della nostra liberazione dalla schiavitù spirituale del peccato mediante il sacrificio di Gesù Cristo. Il pane azzimo è simbolo della vita immacolata di Gesù, senza alcun peccato, che tutti dobbiamo sforzarci di imitare. Gesù Cristo, il Pane della Vita (Giovanni 6:33, 35, 48, 51), è al centro di questa festa - come lo è in tutte le altre feste bibliche di Dio, che sono da celebrare ancor oggi (Atti 20:6; 1 Corinzi 5:6-8).

La Festa di Pentecoste

La Bibbia mostra che Dio diede i Dieci Comandamenti agli Israeliti sul Monte Sinai al tempo di

Pentecoste (la tradizione ebraica ritiene che avvenne nel giorno esatto di Pentecoste). In quel momento Dio fece un'alleanza con loro, affermando che una volta accettati i suoi termini sarebbero stati un "tesoro particolare" per Lui (Esodo 19:1-8).

Questo rapporto fu precursore di uno molto più significativo che coinvolse i discepoli di Cristo in un altro giorno di Pentecoste. "E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Così furono tutti ripieni di Spirito Santo" (Atti 2:1-4). Questo evento segnò la nascita della Chiesa del Nuovo Testamento e di una nuova Santa Alleanza con i fedeli, scrivendo le leggi di Dio nel loro cuore e nella loro mente mediante lo Spirito Santo (Ezechiele 36:26-27; Geremia 31:31-33; Atti 20:16; Romani 5:5; 2 Corinzi 6:6; 13:14).

La Festa delle Trombe

Le trombe venivano suonate per annunciare l'inizio della Festa delle Trombe, la prima festa del raccolto autunnale (Levitico 23:24). La caratteristica fondamentale della Festa delle Trombe è la sua connessione vitale con la profezia biblica di un grande squillo di tromba che annuncerà la svolta della storia umana: la seconda venuta di Gesù Cristo (Apocalisse 19:16) e la risurrezione a vita eterna dei morti e dei vivi in Cristo (Vedi 1 Tessalonicesi 4:16-17; Giobbe 14:14-15; Romani 8:11 e 1 Corinzi 15:50-55).

Il Giorno dell'Espiazione

La Bibbia spiega che Satana è un vero e proprio essere spirituale che possiede un immenso potere per ingannare le persone e influenzarle a disobbedire ai comandamenti di Dio, con il risultato di una terribile sofferenza e angoscia (Apocalisse 12:9; Efesini 2:2; 1 Pietro 5:8).

Il Giorno dell'Espiazione, osservato con il digiuno (Levitico 16:20-22, 29-30), raffigura il tempo in cui Satana e i suoi demoni saranno legati per «mille anni» (Apocalisse 20:1-2: «Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e che aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e lo legò per mille anni»).

Con l'influenza velenosa di Satana recisa, Gesù comincerà a rimuovere la cecità spirituale dell'umanità (2 Corinzi 4:3-4) in modo che tutta la terra sia «ripiena della conoscenza della gloria dell'Eterno, come le acque riempiono il mare» (Abacuc 2:14).

La Festa dei Tabernacoli

Nell'antico Israele, questa era una grande festa del raccolto autunnale in cui il popolo si rallegrava

ringraziando Dio per le Sue benedizioni di prosperità e protezione (Esodo 23:16; Deuteronomio 12:10-12). Durante questa festa di sette giorni il popolo abitava in tende [tabernacoli]. Questo serviva a ricordare loro che Dio dimorava con loro e che li aveva sostenuti durante i 40 anni in cui avevano vagato nel deserto (Esodo 25:8-9; 1 Corinzi 10:4; Levitico 23:42-43).

Proprio come Gesù ha osservato personalmente la Festa dei Tabernacoli, i Suoi discepoli attuali fanno lo stesso (Giovanni 7:2-14), come profezia vivente del tempo in cui Gesù Cristo immortale, tornerà dimorerà con gli uomini sulla terra (Romani 11:26) e regnerà per mille anni come Re dei re (Apocalisse 19:16; 20:4, 6).

Durante quella magnifica era futura, tutte le persone non solo impareranno le vie di Dio, ma sperimenteranno una pace e una prosperità straordinarie entrando in una stretta relazione con il loro Creatore (Isaia 11:9-10).

L'Ottavo Giorno

L'Ottavo Giorno segue immediatamente la Festa dei Tabernacoli e aggiunge un elemento intensamente entusiasmante al disegno perfetto di Dio. Esso rivela che Gesù Cristo completerà il Suo grande raccolto di esseri umani risuscitando tutte le persone che non hanno mai sentito parlare di Lui o imparato e vissuto secondo la Sua via! A tutte codeste persone, che saranno risuscitate di nuovo a vita fisica temporanea, sarà data l'opportunità di salvezza eterna (Ezechiele 37:1-14; Romani 11:25-27; Apocalisse 20:11-13).

Esattamente come per il Sabato e gli altri Giorni Santi, Gesù Cristo osservò questo Ottavo Giorno, come fanno anche oggi le persone della sua vera Chiesa.

Conclusione

Riassumendo, il disegno stupefacente di Dio per l'umanità è rivelato nel meraviglioso panorama del Sabato settimanale quale vero settimo giorno e delle Sue sette feste annuali, tutte correlate tra loro per illuminare la via della salvezza mediante Gesù Cristo, il quale osservò obbedientemente ogni festività durante tutta la Sua vita terrena. Così facendo, Gesù ci ha lasciato un esempio da seguire. Infatti, ogni anno migliaia di persone in tutto il mondo si riuniscono in molte località per osservare le feste bibliche di Dio.

Richiedi il nostro opuscolo gratuito *Feste Bibliche - Disegno di Dio per la salvezza dell'umanità*. Se seguirai l'esempio di Gesù osservando il Sabato e le festività bibliche, potrai sperimentare una gioia e una pace eccezionali, conoscendo Dio e il Suo fantastico disegno per te e per tutti gli uomini di buona volontà. Speriamo e preghiamo che tu voglia accettare la sfida! **LBN**

Cosa ottieni vedendo le cose dal punto di vista di Dio

Per capire il senso della nostra vita è necessario guardare l'intero contesto della storia umana da una prospettiva più ampia. Solo così riusciremo a vedere che, anche in mezzo alle difficoltà di questa vita, è in atto un grande piano e proposito per un futuro meraviglioso con Dio.

Non ti piacerebbe ricevere informazioni da Uno che esiste da sempre, che ha progettato e creato ogni cosa, che ha la prospettiva generale e che vede cose che noi non vediamo? Non sarebbe meraviglioso apprendere come andranno effettivamente le cose da un Dio amorevole e onnipotente che desidera il meglio per te? Molti farebbero salti di gioia davanti a una tale possibilità.

La domanda dunque è: possiamo davvero sperimentare una situazione del genere? Molti hanno ricercato, ipotizzato e ideato filosofie e religioni con la pretesa di offrire illuminazione. Molti altri sono e rimangono nell'oscurità e nell'ignoranza.

Riflettere a fondo sulla questione potrebbe farci sentire sopraffatti. Potremmo trovare difficile seguire una specifica linea di pensiero sul significato della vita. Dopotutto, ci sono molte teorie in merito. Esiste davvero qualcuno in grado di ergersi al di sopra di tutta la conoscenza accumulata da una legione di pensatori ed ecclesiastici? Come vedremo, esiste una risposta sorprendente e soddisfacente a questa domanda.

L'uomo si è sempre chiesto qual è il senso della vita. Circa 3.000 anni fa il re Davide scrisse dell'apparente futilità dell'uomo in confronto alla maestosa vastità del cielo stellato. Nel Salmo 8:3-4 troviamo le sue riflessioni: «Quando considero i tuoi cieli, che sono opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte, che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti [o ti prenda cura di lui]?»

Anch'io mi sono fatto domande simili. Mi chiedevo che cosa c'è dopo la morte, se si smette di esistere. Ho riflettuto a lungo e intensamente su queste cose nel silenzio della notte. Leggendo la Bibbia, però, Dio mi ha dato una prospettiva certa e meravigliosa che ho fatto mia, sperimentando grandi cose nella mia vita. Voglio condividere alcuni pensieri in merito.

Dio vuole che vediamo, ma ci sono degli ostacoli

Il nostro Dio Creatore, Genitore divino, vuole che arriviamo a comprendere il vero senso della nostra esi-

stenza e ciò ch'Egli sta per tutta l'umanità, incluso te. Questa comprensione non può giungere solo attraverso l'intelletto, altrimenti a quest'ora tutti i filosofi secolari avrebbero già trovato il vero significato della vita e sarebbero tutti d'accordo in merito. Ma la verità è nascosta a loro, anche se ce l'hanno davanti. Tuttavia, non è interamente colpa loro se non la vedono.

Questa assenza di percezione è per lo più un problema di barriere mentali. Questo significa che una volta rimossi gli ostacoli, è possibile mettere chiaramente a fuoco il disegno di Dio, il rapporto con Lui e il senso profondo della vita.

La storia è questa: Gesù Cristo è venuto a predicare il vangelo del Regno di Dio. Questo vangelo - *buona notizia*, nella lingua greca - affronta le grandi questioni della vita riguardanti Dio, l'uomo, il rapporto tra Dio e l'uomo, e il nostro eterno futuro.

Quando Gesù predicò nelle città di Corazin e Betsaida nel nord della Galilea, fu accolto da menti chiuse e opposizione. Nella sua preghiera a Suo Padre in cielo, Gesù fece una dichiarazione importante: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli» (Matteo 11:25).

La comprensione del Regno di Dio giunge innanzitutto a coloro che sono come piccoli fanciulli. Gesù sottolineò questo aspetto quando gli furono portati dei bambini per essere benedetti: «Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me e non glielo impedite, perché di tali è il regno di Dio. In verità vi dico che chiunque non riceve il regno di Dio come un piccolo fanciullo, non entrerà in esso» (Marco 10:14-15). Dobbiamo saper ricevere questa verità con un atteggiamento fiducioso, umile e modellabile.

Il messaggio di Dio riguardo al Suo Regno è dunque in gran parte nascosto ai grandi pensatori del mondo, anche ad alcuni che dichiarano di essere grandi teologi. Tuttavia, è comprensibile per coloro che hanno un rapporto bambino-genitore con il Creatore. Questo rapporto è costruito sull'amore, la fiducia, l'umiltà, l'ub-

bidienza e il rispetto; tutti elementi che sono, potenzialmente, in ogni essere umano. È quando si è chiamati da Dio che l'uomo giunge alla comprensione ed ottiene la giusta prospettiva. L'intento di Dio è che la buona notizia del Suo Regno sia compresa prima o poi da tutti: poveri, ricchi, istruiti e analfabeti.

L'apostolo Paolo ricorda ai cristiani di Corinto il tipo di persone che Dio conduce verso la comprensione delle Sue sacre verità:

«Riguardate infatti la vostra vocazione, fratelli, poiché non ci sono tra di voi molti savi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili, ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per svergognare le savie; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose spregevoli e le cose che non sono per ridurre al niente quelle che sono, affinché nessuna carne si glori alla sua presenza. Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, affinché, come sta scritto: *'Chi si gloria, si glori nel Signore'*» (1Corinzi 1:26-31).

Una volta che la visione è chiara, è possibile vedere un fantastico murale che parte dalle radici preistoriche dell'uomo per arrivare alla gloria eterna. È tutto collegato, fa parte del disegno di Dio per l'umanità, la quale è stata creata a Sua immagine e somiglianza per vivere nella Sua famiglia per sempre.

Gli inganni del nemico e la miopia umana

Chi impedisce alle persone di vedere il quadro generale e comprendere lo scopo della vita è Satana il diavolo. Sempre scrivendo ai Corinzi, l'apostolo Paolo dichiarò: «Ma se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono, nei quali il dio di questo secolo ha accecato le menti di quelli che non credono, affinché non risplenda loro la luce dell'evangelio della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio. Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù, il Signore, e siamo vostri servi per amore di Gesù, perché il Dio che disse: *'Splenda la luce fra le tenebre'*, è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per illuminarci nella conoscenza della gloria di Dio, che rifulge sul volto di Gesù Cristo» (2Corinzi 4:3-6).

La nostra visione può essere limitata anche perché vediamo solo ciò che è immediato. Non riusciamo a vedere ciò che vede Dio perché non guardiamo oltre i nostri confini. Proprio come durante la nostra infanzia e adolescenza possiamo aver conosciuto solo il quartiere

in cui vivevamo o poco più, possiamo non percepire molto altro a parte ciò che abbiamo imparato e sperimentato durante la nostra crescita.

La nostra prospettiva può essere incentrata su aspetti personali. I nostri primi ricordi probabilmente riguardano i nostri genitori. Ricordiamo la casa in cui siamo cresciuti, le persone intorno a noi e come ci siamo relazionati a loro. Abbiamo assimilato buona parte delle cose in cui credevano le persone intorno a noi, il che ha influenzato il nostro pensiero mentre ci avventuravamo nelle nostre scoperte personali. È importante riconoscere che il nostro concetto iniziale di Dio, o la mancanza di un tale concetto, è stato influenzato da coloro che ci circondavano. Abbiamo anche imparato a conoscere il male e l'abbiamo sperimentato.

Man mano che cresciamo, la nostra prospettiva si amplia. Acquisiamo una maggiore comprensione del mondo che ci circonda. Attraverso la curiosità e l'istruzione, diventiamo consapevoli della città, dello stato e del paese in cui viviamo, così come del mondo. Questa stessa curiosità si estende a riflessioni sulla vita, portandoci a formare una comprensione dell'esistenza e del senso della vita.

La fonte per le risposte e la necessaria prospettiva

Tutto questo ci porta a farci delle domande fondamentali: perché siamo nati? C'è una ragione, un proposito, per l'esistenza umana? Da dove veniamo? C'è dell'altro al di là della vita fisica? La nostra vita ha un proposito o è solo un insieme di alti e bassi, un misto di gioie e dolori? Percepriamo un valore duraturo nel duro lavoro, nelle sfide e nelle incertezze della vita?

Per trovare le risposte a queste importanti domande è necessario andare oltre la semplice speculazione e il ragionamento. È necessario ricevere rivelazione, una luce guida, una «luce che splenda fra le tenebre»!

Dunque dove possiamo trovare le risposte che cerchiamo? L'unica fonte davvero autorevole che ha superato la prova del tempo e dell'esame minuzioso è la Bibbia. Scritta da oltre 40 autori nell'arco di 1500 anni è in assoluto la fonte più accurata e meglio conservata nel tempo. Di per sé è una narrazione storica di secoli di esperienza umana. Se l'approcciamo con rispetto e umiltà, saremo in grado di vedere il disegno di Dio, che abbraccia ogni cosa fin da prima della creazione dell'universo per arrivare al futuro.

Qual è dunque la storia che Dio sta cercando di raccontarci? Che cos'è che Lui vede e che noi non vediamo?

Per comprendere più pienamente qualunque cosa,

dobbiamo osservarla da un punto di vista diverso e più ampio, invece che solo il nostro quartiere. La veduta migliore è quella dall'alto, in quanto si riesce a vedere tutto e comprenderne la pienezza. Avrai certamente provato a usare Google Earth, il programma informatico che fornisce immagini satellitari della terra permettendo agli utenti di navigare virtualmente attraverso città e paesaggi di tutto il mondo. Si può partire dal proprio quartiere, visualizzandone le strade e perfino la propria casa. In pratica, possiamo vedere il quadro generale di dove ci troviamo nel mondo.

Google Earth però non può farci vedere dove ci troviamo nella scala molto più grande dell'universo. La Terra infatti è solo uno dei piccoli pianeti all'interno del nostro sistema solare. Il sole, poi, è solo una delle centinaia di miliardi di stelle della Via Lattea. Anche la nostra galassia è solo una di un gruppo "locale" di galassie all'interno di un enorme ammasso "locale" di molte altre. Man mano che si allarga la visuale si inizia ad avere la prospettiva impressionante di un universo inimmaginabilmente grande con centinaia di miliardi di galassie che solo Dio può percepire in pieno. Possiamo facilmente ammettere che la nostra veduta della strada dove abitiamo nel nostro quartiere è una visione molto limitata.

In quest'ottica, possiamo quindi arrivare al punto di ammettere che non siamo in grado di vedere tutto ciò che riguarda il nostro posto e proposito nella vita. Forse è così solo perché non abbiamo quella visione più ampia che tiene conto del trascorrere del tempo, degli eventi, della storia e di molti altri fattori.

Come menzionato, la Bibbia offre la prospettiva di svariati autori che hanno scritto in merito ad aspetti cruciali della storia e della moralità umana fin dai primi giorni della creazione della terra e dell'uomo. Inoltre, preannuncia autorevolmente il futuro, catapultandoci ben oltre il nostro tempo presente. In realtà è una storia piuttosto semplice che presenta una prospettiva dalla quale possiamo imparare e trarre grande beneficio.

Nel tentativo di acquisire la prospettiva di Dio, consideriamo la Bibbia, la Sua Parola, come un libro che ci offre una prospettiva molto più ampia e utile da cui possiamo ottenere un immenso guadagno.

Zumare all'indietro per vedere l'inizio

Alcuni trovano difficile comprendere la Bibbia. In effetti, se la si apre a caso qua e là, si scoprono resoconti biografici e storici, alcuni dei quali sono violenti e apparentemente bizzarri. Si legge di omicidi, poligamia, guerre, schiavitù, idolatria, genocidio e altri mali. Considerandoli come eventi isolati, potremmo essere

portati a riflettere su quale sia stato lo scopo di raccontare certi avvenimenti.

Zumando all'indietro, però, e osservando l'intera esperienza umana da un punto di vista più ampio, la storia complessiva dell'umanità come viene narrata nella Bibbia comincia a rivelare un quadro indelebile pieno di significato.

La storia dell'umanità inizia nel giardino dell'Eden. Il libro della Genesi descrive due alberi incredibili in questo giardino: l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male. Dio creò gli esseri umani a Sua immagine e somiglianza (Genesi 1:27) con l'intento di farli entrare a fare parte della Sua famiglia per sempre. Egli istruì Adamo ed Eva a mangiare dall'albero della vita, in quanto fonte della vita eterna.

Così come li avvertì di non mangiare dall'albero della conoscenza del bene e del male, che rappresentava l'apprendimento o l'esperienza della vita attraverso tentativi ed errori, e il rifiuto dell'autorità di Dio sostituendola con un relativismo morale. Questo approccio avrebbe prodotto la morte.

La Bibbia riporta che Adamo ed Eva fecero la scelta sbagliata e quindi furono allontanati dall'albero della vita, ovvero dalla possibilità di accedere alla vita eterna. Alla fine, in quanto esseri mortali, Adamo ed Eva morirono e trasmisero la morte a tutta l'umanità (Romani 5:12). Il mondo in generale non può accedere all'albero della vita.

Considera questa prospettiva: la storia dell'uomo, come raccontata dalla Bibbia e dagli storici, è una narrazione dell'uomo che cerca di trovare la propria strada, con risultati disastrosi. Forse non ci hai mai pensato prima, ma poco più di 1.500 anni dopo la creazione dell'uomo, la società divenne così corrotta e immersa nel male da essere irrimediabilmente danneggiata. Dio provocò quindi un Diluvio universale riavviando, in un certo senso, la civiltà umana con pochi sopravvissuti. Tuttavia, anche dopo il Diluvio, il genere umano riprese uno stile di vita dannoso. Non ci fu alcun miglioramento nella natura caratteriale dell'uomo.

Le civiltà imperialiste sono sorte e cadute, a partire dalla città-stato di Babilonia. Con il passare delle epoche, un mondo che ha rifiutato Dio, come rivelato nel libro di Apocalisse, produrrà una terribile Babilonia del tempo della fine, conosciuta anche come la Bestia.

Lungo la strada, l'uomo ha sperimentato ogni forma di governo immaginabile. Ognuno ha avuto i propri difetti, alcuni sono finiti in modo catastrofico. L'uomo ha creato le proprie leggi. Scegliendo il relativismo morale, l'umanità ha creato i propri dei, religioni e filosofie. I conflitti sono stati risolti continuamente tramite

guerre assassine e distruttive. Generazione dopo generazione, le società hanno dovuto rimettersi in piedi e cercare di trovare la propria strada.

Circa 65 milioni di persone (il 3% della popolazione mondiale) sono morte nella Seconda Guerra Mondiale, un conflitto globale che ha coinvolto quasi tutti i popoli e ha lasciato un mondo carbonizzato. Alla fine, l'uomo ha prodotto il mondo che vediamo oggi.

Eppure, nel prossimo futuro ci sarà un conflitto mondiale che sarà di gran lunga peggiore di quello vissuto negli anni '40! Infatti, la Bibbia preannuncia che gli eventi diventeranno così turbolenti e pericolosi che la sopravvivenza del genere umano sarà possibile solo grazie all'intervento diretto di Dio stesso!

Gesù Cristo, infatti, ci ha avvertiti dicendo: «Perché allora vi sarà una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne si salverebbe...» (Matteo 24:21-22).

L'incredibile buona notizia? «...Ma a motivo degli eletti quei giorni saranno abbreviati» (versetto 22).

Mentre la saga imperfetta dell'uomo va avanti, Dio ha messo in atto un piano meraviglioso, il cui culmine deve ancora avvenire. È una lunga storia di cura e amore sviluppatasi affianco al dolore del dramma umano.

Comprendere il piano che Dio sta realizzando

Fin dal principio Dio ha messo in atto un piano per redimere l'umanità. Ha iniziato operando mediante alcuni individui dopo la creazione e il Diluvio, e poi mediante la famiglia di Abramo e una nazione discesa da lui. Come riportato nella Bibbia, la nazione dell'antico Israele avrebbe dovuto essere l'agenzia mediante la quale, alla fine, sarebbe giunta anche a tutte le altre nazioni della Terra la santa legge di Dio, la redenzione, il riscatto dal peccato e dalla morte.

Dio salvò Israele dalla schiavitù nazionale mediante l'Esodo. Fece delle alleanze con Israele, tramite le quali avrebbero dovuto mostrare la Sua giustizia e bontà alle nazioni circostanti e a tutto il mondo. Il popolo d'Israele però fallì e, una generazione dopo l'altra, rigettò Dio e le Sue vie. La disobbedienza di Israele lo condusse direttamente a un altro periodo di schiavitù.

Dio però non fu ostacolato. Faceva tutto parte del Suo disegno. Voleva mostrare che l'uomo ha bisogno non solo delle Sue benedizioni e leggi, ma di uno spirito e di un cuore nuovi, che Dio aveva sempre promesso di dare. Dio intendeva affrontare direttamente le questioni fondamentali che producono dolore e sofferenza.

Alla fine, questo cambiamento fondamentale e permanente della natura dell'uomo sarebbe arrivato come profetizzato da Geremia: «*Ecco, verranno i giorni — dice l'Eterno — nei quali stabilirò un nuovo patto... Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo*» (Geremia 31:31; 33).

Un passo fondamentale e importantissimo nel Suo disegno si adempì circa duemila anni fa. Dio venne sulla terra come uomo, come Gesù Cristo. Mediante il sacrificio di Gesù Cristo, l'uomo può ora essere redento. L'errore dell'uomo è stato corretto e gli è stata data la possibilità di ricevere una nuova natura mediante lo Spirito Santo.

Questo è l'ineestimabile guadagno

Mediante il dono dello Spirito Santo, gli uomini e le donne convertiti con questa nuova natura ricevono il misericordioso dono dell'immortalità, che includerà un nuovo corpo spirituale che vivrà per sempre. Se hai lo Spirito Santo di Dio che vive in te, ecco che cosa puoi aspettarti: «E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi» (Romani 8:11).

Alla fine della Bibbia, nell'ultimo capitolo del libro di Apocalisse, riappare l'albero della vita (22:2,14). Questa volta il suo frutto spirituale - l'accesso alla meravigliosa vita eterna con Dio Padre e Gesù Cristo - è disponibile per tutti! Per cui, quando zumiamo all'indietro per ottenere una visione totale della storia della Bibbia dal principio alla fine, vediamo riapparire - come parte del proposito di Dio nel crearci per essere la Sua famiglia per sempre - l'albero della vita che conclude l'incredibile viaggio dell'umanità.

Come rivela la Bibbia, Dio sta portando molti figli e figlie alla gloria (Ebrei 2:10) e tu puoi essere uno di loro!

Quando osservi le cose dalla prospettiva di Dio, tutto ha senso perché vedi la logica del Suo disegno e il Suo amore per l'intera umanità. Davanti alle domande più difficili della vita, le risposte meravigliose sono proprio davanti a noi. Dobbiamo solo essere in grado di vedere ciò che Dio ci sta mostrando.

Facciamo parte di una storia meravigliosa! Continua a studiare la Parola di Dio, vivi secondo quanto vi è scritto e guarda le cose secondo la Sua prospettiva. Scoprirai le risposte ai grandi enigmi dell'umanità e perfino il vero senso della tua vita personale, il meraviglioso disegno che Dio ha anche per te! **LBN**

Luther e Tyndale riconobbero che «I morti non sanno nulla!»

Molti credono che l'anima sia immortale e che dopo la morte rimanga cosciente fuori dal corpo. Tuttavia, i primi riformatori Martin Lutero e William Tyndale riconobbero l'insegnamento biblico in merito: ovvero, coloro che sono morti non ne hanno alcuna consapevolezza e sono in attesa di una futura risurrezione.

Molte persone oggi credono che la Bibbia insegna che l'anima di chi muore sia immortale e rimanga cosciente dopo la morte andando a vivere con Dio in cielo o in una sorta di tormento eterno all'inferno. Questo però non è ciò che insegna la Bibbia, la quale afferma che l'uomo è un'anima mortale in grado di morire (Ezechiele 18:4, 20) e che morire equivale ad «addormentarsi nel sonno della morte» (Salmo 13:3).

La Bibbia paragona ripetutamente la morte al sonno senza sogni, dal quale dobbiamo essere risvegliati in una futura risurrezione (Daniele 12:2; Giobbe 14:12-14; 1Corinzi 11:30; 15:51; 1Tessalonicesi 4:13-14). La Scrittura afferma esplicitamente che «i morti non sanno nulla» (Ecclesiaste 9:5). Assicura inoltre che «nello Sceol dove vai... non c'è né conoscenza né sapienza» (versetto 10).

Viceversa, secondo la tradizione degli uomini, l'anima è immortale e al momento della morte fisica si sposta in un'esistenza senza corpo ma cosciente, e la risurrezione consiste nel fatto che il corpo risorgerà affinché l'anima possa riarbitrarvi. Questo è ciò che viene definito lo stato intermedio dei morti, la natura dell'essere tra la morte del corpo e la futura risurrezione.

Visti i paragoni biblici con il sonno, alcuni si riferiscono in maniera irrispettosa a questo stato intermedio di incoscienza come

"sonno dell'anima". Ma questa credenza, di un'anima disincarnata dimorante nell'aldilà, non proviene dalla Bibbia, bensì dalle religioni e filosofie pagane.

Molti protestanti oggi resterebbero sorpresi nell'apprendere che i loro eroi - in particolare Martin Lutero, padre della Riforma protestante, e William Tyndale, che subì il martirio per la sua monumentale opera di traduzione della Bibbia in inglese - scrissero delle opere contro l'idea dell'immortalità dell'anima.

Martin Lutero: I morti dormono in totale incoscienza

Nel 1517 Martin Lutero pubblicò le sue famose 95 tesi riguardanti gli errori della Chiesa Cattolica. Nel 1520, difendendo le sue tesi, affermò che l'idea che «l'anima sia immortale» rientra tra «le infinite mostruosità nel letamaio delle decretali dei papi» (*Assertion of All the Articles of M. Luther Condemned by the Latest Bull of Leo X, Art. 27, Works of Luther, Weimar ed., Vol. 7*). Lutero era principalmente preoccupato della concezione cattolica, che egli rifiutava, secondo la quale le anime vivevano in un tormento cosciente nel purgatorio.

Non molto tempo dopo scrisse: «A mio parere, è probabile che, con pochissime eccezioni, i morti dormano nella totale incoscienza fino al giorno del giudizio... Con quale autorità si può affermare che le anime dei morti non dormano nella

stessa modalità dei vivi quando di notte trascorrono un sonno profondo e senza sogni?» (*Lettera a Nicholas Amsdorf, 13 gennaio 1522, citata da Jules Michelet, The Life of Luther, tradotta da William Hazlitt, 1862, p. 133*).

Per quanto riguarda il versetto in Ecclesiaste citato prima, Lutero sottolineò che: «Salomone ritiene che i morti dormono e non sanno nulla, giacciono in quello stato senza contare né i giorni né gli anni, quando saranno risvegliati, sembrerà loro di aver dormito appena un minuto» (*An Exposition of Solomon's Book, Called Ecclesiastes or the Preacher, 1553, folio 151v*).

Lutero descrisse la morte dell'anima come caduta in uno stato di coma: «Dopo la morte, l'anima va nella sua pace, dorme non rendendosi conto di dormire e Dio la preserva finché non la sveglierà. Dio è in grado di risvegliare Elia, Mosè e altri... in modo che tornino a vivere. Com'è possibile? Non lo sappiamo. Ci accontentiamo dell'esempio del sonno fisico, e di ciò che Dio dice: è un sonno, un riposo e una pace» (*Interpretation of the First Book of Moses, Writings, Vol. 1*). Lutero credeva in questo tipo di preservazione dell'anima dopo la morte fino alla risurrezione. In verità, ciò che cade in uno sonno profondo è lo «spirito che Dio ha messo dentro l'uomo» (Zaccaria 12:1).

Anche se forse Lutero non è sempre stato coerente o chiaro, bisogna riconoscere che non sosteneva l'esistenza cosciente senza



Questi noti riformatori compresero la verità biblica che i morti non hanno alcuna coscienza, riposano senza pensiero fino ad una futura resurrezione.

corpo di un'anima immortale in cielo o all'inferno subito dopo la morte, come credono i luterani e altri protestanti di oggi.

William Tyndale come Lutero

Più o meno nello stesso periodo, William Tyndale difese il concetto della morte come un sonno contro la denuncia del filosofo e statista cattolico inglese sotto il re Enrico VIII, Sir Thomas More, che scrisse anche *Utopia*.

Tyndale, infatti, rispose a More nel 1530, affermando: «E tu, nel metterle [le anime defunte] in paradiso, inferno e purgatorio, distruggi le argomentazioni con cui Cristo e l'apostolo Paolo insegnano la risurrezione... Se le anime sono in cielo, dimmi perché non sono nelle stesse buone condizioni degli angeli? E poi, per quale motivo [o ragione] ci sarebbe per la risurrezione?» (*An answer to Sir Thomas More's Dialogue, Libro 4, cap. 4*).

In questo stesso contesto, Tyndale criticò aspramente la posizione cattolica in merito, come se quest'ultima appoggiasse un insegnamento pagano. Dichiarò infatti: «La vera fede crede nella futura risurrezione... I filosofi pagani, negandola, affermano che le anime continuano

a vivere [come immortali]. Il papa combina la dottrina spirituale di Cristo con la dottrina carnale dei filosofi; sono cose talmente in opposizione che non possono andare d'accordo, non più di quanto lo Spirito e la carne possono convivere in un uomo cristiano. E poiché il papa con una mentalità carnale acconsente alla dottrina pagana, egli corrompe la Scrittura per diffonderla».

Altrove nella sua risposta, Tyndale afferma che il concetto secondo il quale i morti fedeli siano coscienti in cielo è contrario all'insegnamento di Cristo. Egli sottolinea infatti: «Quando egli [Thomas More] vuole dimostrare che i santi sono già in cielo nella gloria con Cristo — affermando: 'Se Dio è il loro Dio, essi sono in cielo, perché egli non è il Dio dei morti' [come More cercò di argomentare secondo il punto di vista di Gesù in Matteo 22:31-32] — egli rende nulla l'argomentazione di Cristo con cui prova la risurrezione: ovvero che Abramo e tutti i santi devono ancora risorgere, non che le loro anime sono in cielo; introduce così una falsa dottrina... E con questa falsa dottrina egli annulla del tutto la risurrezione, rendendo l'argomentazione di Cri-

sto priva di senso».

Inoltre, Tyndale fa un uso molto attento della dichiarazione dell'apostolo Paolo secondo la quale i cristiani non potrebbero sperare nella salvezza eterna se non ci fosse una futura risurrezione (1Corinzi 15:16-19). Invece i cristiani dovrebbero consolarsi l'un l'altro per i cari perduti avendo la speranza della risurrezione al ritorno glorioso di Cristo (1Tessalonicesi 4:13-18). Questo insegnamento non avrebbe senso se quei cari fossero già svegli in cielo. Come Tyndale rispose sarcasticamente all'apostolo Paolo:

«Caro Apostolo Paolo, vai dal maestro Tommaso More e impara da lui. Noi non siamo più commiserabili, anche se non risuscitiamo; perché le nostre anime vanno in cielo non appena moriamo, e sono lì con grande gioia come Cristo che è risorto. Se l'apostolo Paolo avesse saputo che le anime dei morti erano in uno stato gioioso come mai non confortò i Tessalonicesi con questa dottrina come fece invece con la risurrezione, dicendo che i loro morti sarebbero risorti. Se le anime sono in cielo, in grande gloria come gli angeli, secondo la tua dottrina, spiegami: che senso ha la risurrezione?»

Anche se non siamo d'accordo con Lutero e Tyndale su vari aspetti del loro insegnamento religioso, siamo però d'accordo sul fatto che la Bibbia descrive i morti come privi di consapevolezza cosciente. Sebbene molti altri riformatori protestanti riconoscevano questa verità, la Riforma nel suo insieme persistette, e persiste ancora, in falsi insegnamenti sull'anima immortale in cielo o all'inferno.

Tuttavia, la verità delle Scritture bibliche rimane saldamente in piedi. Perché dunque non accettare ciò che rivela la Parola di Dio su un tema così importante? **LBN**

Segui i nostri video su youtube.com - Canale:

LaBuonaNotiziaTV

Se desideri partecipare alle nostre videoconferenze online,
inviaci il tuo indirizzo e-mail.

Inoltre...

**Richiedi questi opuscoli gratuiti
oggi stesso.**

Cell-Whatsapp: 338.4097919 — Email: info@labuonanotizia.org

